

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 13:

XXVIII DOMENICA T. ORDINARIO

7.30 Favaro Antonietta.

9.00 Alabò Giovanni.

10.15 Per la Comunità

11.30 Offerentis

18.30 Offerentis.

Lunedì 14:

8.30 Terrin Angelo e Liudmila.

18.30 Faggian Marco + Iole, Sisto, Otello, Ornella, Mercedes.

Martedì 15:

Santa Teresa d'Avila - memoria

8.30 Nolfo e Fidora + Palmosi Tiziano e Idalma.

**Ore 9.45 alla Casa di Riposo
in Ospedale**

18.30 Arienti Elisabetta e Zenatto Lucio + Stragliotto Maria Anna e Famiglie Favaro e Stragliotto

Mercoledì 16:

8.30 Fratelli Bertan e Regina.

18.30 Geminian Cesare + Giovanni, Gina e Maria + Enrica.

Giovedì 17:

S. Ignazio di Antiochia - memoria

8.30 Elisa.

18.30 Guglielmi Maria, Luigi, Angelo, Gianna.

Venerdì 18:

S. Luca evangelista - festa

8.30 Offerentis.

**Ore 9.45 alla Casa di Riposo
di Via Garibaldi**

18.30 Castaldini Paolo, Pierina, Anna.

Sabato 19:

8.30 Martellato Geremia, Maria, Santa, Pampagnin Romano e Gemma + Famiglie Busarello, Soloni e Fornasiero + Famiglia Sguaccin Olga, Famiglia Levorato Gianni e Bruno.

18.30 Muvegi Angelo, Iolanda e Walter.

Domenica 20:

XXIX DOMENICA T. ORDINARIO

7.30 Pietro e Teresa.

9.00 Offerentis.

10.15 Per la Comunità

11.30 Pascoli Alfredo e Begheldo Antonio.

18.30 Offerentis.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 40 Settimana 13 - 20 Ottobre 2019

tel: 041-410027 - **mail:** parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Dio ci offre non solo guarigione, ma salvezza

Dieci lebbrosi che la sofferenza ha riunito insieme, che si appoggiano l'uno all'altro. Appena Gesù li vide... Notiamo il dettaglio: appena li vide, subito, spinto dalla fretta di chi vuole bene, disse loro: andate dai sacerdoti e mostrate loro che siete guariti! I dieci si mettono in cammino e sono ancora malati; la pelle ancora germoglia piaghe, eppure partono dietro a un atto di fede, per un anticipo di fiducia concesso a Dio e al proprio domani, senza prove: «La Provvidenza conosce solo uomini in cammino» (san Giovanni Calabria), navi che alzano le vele per nuovi mari.

I dieci lebbrosi credono nella salute prima di vederla, hanno la fede dei profeti che amano la parola di Dio più ancora della sua attuazione, che credono nella parola di Dio prima e più che alla sua realizzazione. E mentre andavano furono guariti. Lungo il cammino, un passo dopo l'altro la salute si fa strada in loro. Accade sempre così: il futuro entra in noi con il primo passo, inizia molto prima che accada, come un seme, come una profezia, come una notte con la prima stella, come un fiume con la prima goccia d'acqua. E furono guariti.

Il Vangelo è pieno di guariti, sono il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto nelle piaghe dei dieci lebbrosi e nello stupore dell'unico che ritorna cantando. E al quale Gesù dice: la tua fede ti ha salvato!. Anche gli altri nove che non tornano hanno avuto fede nelle parole di Gesù. Dove sta la differenza?

Il samaritano salvato ha qualcosa in più dei nove guariti. Non si accontenta del dono, lui cerca il Donatore, ha intuito che il segreto della vita non sta nella guarigione, ma nel Guaritore, nell'incontro con lo stupore di un Dio che ha i piedi nel fango delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Nessuno si è trovato che tornasse a rendere gloria a Dio? Ebbene «gloria di Dio è l'uomo vivente» (sant'Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Lui, il doppiamente escluso, che torna guarito, gridando di gioia, danzando nella polvere della strada, libero come il vento? Non gli basta tornare dai suoi, alla sua famiglia, travolto da questa inattesa piena di vita, vuole tornare alla fonte da cui è sgorgata. Altro è essere guariti, altro essere salvati.

Nella guarigione si chiudono le piaghe, ma nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, come pienezza. I nove guariti trovano la salute; l'unico salvato trova il Dio che dona pelle di primavera ai lebbrosi, che fa fiorire la vita in tutte le sue forme, e la cui gloria è l'uomo vivente, «l'uomo finalmente promosso a uomo» (P. Mazzolari).

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Martedì alle 20.30**
si incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale.
Si approfondiranno i contenuti ed i cammini formativo consegnati da Vescovo Claudio alle parrocchie per il prossimo anno pastorale.
Cercheremo di comprendere quali percorsi sono più adatti alla crescita della nostra comunità.
- **Mercoledì alle 15.30**
si incontra il gruppo "Mani operose"
- **Gruppo Missionario Vicariale**
Il gruppo Missionario Vicariale nel mese di ottobre dedicato alle missioni ha organizzato una serata di testimonianze di volontari andati nei paesi poveri ad aiutare i missionari. L'incontro è presso la scuola materna di Dolo, **Mercoledì alle 20.45.**
- **Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Lourdes di Verona**
Giovedì alle 7.45 la partenza da piazza mercato del pellegrinaggio al Santuario di Lourdes di Verona. Affideremo a Maria gli ammalati della comunità.
- **Giovedì alle 20.30**
Prove di canto per la Corale
- **Sabato dalle 9.00 alle 11.00**
"Porta Amica"
- **Castagnata all'Asilo Parrocchiale**
Domenica 20 all'Eucaristia delle 11.30 accoglieremo le famiglie della Scuola dell'Infanzia parrocchiale per una preghiera di inizio anno. La giornata proseguirà nei cortili dell'asilo con una castagnata aperta a tutti.

CINEMA ITALIA

<u>Martedì 15:</u>	ore 18.30	Il bambino è il maestro
	ore 21.00	Antropocene
<u>Mercoledì 16:</u>	ore 18.30	Antropocene
	ore 21.00	Il bambino è il maestro

Sull'8xmille servono informazione e formazione

Palermo. La promozione di 8xmille e Offerte per i sacerdoti nei prossimi anni dovrà essere in grado parlare ad una società italiana in veloce mutamento. Lo hanno indicato economisti e statistici che hanno partecipato ai lavori del convegno nazionale degli incaricati diocesani per il "sovvenire", concluso ieri a Palermo, prendendo il polso delle prossime sfide nell'attività di raccolta fondi ecclesiale. «Il valore sociale dell' 8xmille è molto alto e dovremo spiegarlo sempre meglio - ha indicato Leonardo Becchetti, ordinario di Economia politica all' università di Roma Tor Vergata, ospite di una tavola rotonda moderata dal direttore di Tv2000 Vincenzo Morgante, con Giorgio Fiorentini, direttore del Master in management delle aziende cooperative e imprese sociali non profit della Bocconi, e Marco Caselli, direttore del Centro di ateneo per la solidarietà internazionale dell' università Cattolica -.

L' uomo contemporaneo è più che mai un cercatore di senso. E la Chiesa soltanto trasmette in parole e opere evangeliche valori come la fiducia, la gratuità, la cooperazione, costruendo relazioni che generano vita e felicità. Grazie al volontariato, la comunità ecclesiale riesce a moltiplicare quanto riceve, mostrando dunque una non comune capacità di generare valore economico e valore sociale». Un' indagine a tutto campo sui sistemi di sostentamento del clero nel mondo è stata ripercorsa davanti alla platea dei 200 incaricati diocesani da uno dei massimi esperti italiani, monsignor Luigi Bressan, vescovo delegato per il "sovvenire" in Triveneto: «Conoscere altre esperienze di Chiese locali - ha spiegato - ci suggerisce direttive d' azione e fa crescere nella comunione ecclesiale, consapevoli che non esistono sistemi perfetti e permanenti». «Annunciare la partecipazione alla missione ecclesiale in una società liquida, significa essere consapevoli che le decisioni sono oggi ben più rivedibili che in passato. E che c' è ancora lavoro da fare per la formazione - ha indicato Paolo Cortellessa del Centro studi del Servizio promozione Cei per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, guidato da Matteo Calabresi -. Basti pensare che, secondo una recente ricerca, il 25% dei contribuenti ancora ritiene che l' 8xmille sia una tassa in più, quando invece non costa nulla.

L' intenzione di firmare per la Chiesa cattolica è aumentata dal 2015 ad oggi, secondo una nostra ricerca, dal 43 al 47%, ma sono aumentati anche i contribuenti, pari a 1,7 milioni in 7 anni, che tra crescente indifferenza, sfiducia e scarsa informazione, non esprimono alcuna scelta. Solo la formazione farà la differenza».